



FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE
PER LA FORMAZIONE CONTINUA NEGLI STUDI PROFESSIONALI
E NELLE AZIENDE COLLEGATE

AVVISO SOCIALE

1. Premessa

Fondoprofessioni, Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione continua negli studi professionali e nelle aziende collegate, riconosciuto dal Ministero del Lavoro con decreto del 29 dicembre 2003, è stato istituito a seguito dell'accordo interconfederale del 7 novembre 2003, tra Confprofessioni, Confedertecnica, Cipa e Cgil, Cisl, Uil ed opera nel rispetto di quanto previsto dall'art. 118 della Legge 388/2000 e dall'art. 48 della Legge 289/2002, nonché nel rispetto della Circolare n. 36 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 18 novembre 2003 e dei relativi allegati.

Fondoprofessioni intende promuovere proposte formative finalizzate al consolidamento e allo sviluppo delle competenze delle lavoratrici e dei lavoratori aderenti al Fondo, per rispondere alle esigenze di occupabilità e adattabilità oltre che alla capacità competitiva degli studi professionali e delle aziende collegate.

2. Obiettivi del Fondo

Il presente Avviso nasce con la finalità di ampliare l'offerta formativa prevista da Fondoprofessioni attraverso la predisposizione di un canale di finanziamento dedicato a figure "scelte". I percorsi formativi dovranno essere adeguati e coerenti allo sviluppo e alla crescita del mondo delle professioni; infatti i continui cambiamenti che il *professionalismo* sta vivendo negli ultimi anni, portano il Fondo a proporre degli interventi mirati e diretti ad alcuni soggetti che oggi si caratterizzano come critici o marginali. Alcune figure infatti, sia per Genere che per collocazione Geografica o per Giovane età, potrebbero vedersi emarginati o esclusi da percorsi di approfondimento e aggiornamento professionale se non adeguatamente sostenuti e riconosciuti. Il Fondo intende dedicare a queste forme di disequilibrio, linee di intervento specifiche, perché né il genere, né la provenienza geografica e né tantomeno la giovane età possano rappresentare elemento di discriminazione per l'accesso e mantenimento al mercato del lavoro oltre che a percorsi formativi. L'intento quindi è di supportare le differenze, colmare le disuguaglianze, valorizzare le specificità offrendo percorsi formativi che

accompagnino l'individuo nel riconoscimento delle proprie capacità e competenze, con la convinzione che la formazione è lo strumento atto a superare gli stereotipi e a creare coesione sociale.

3. Risorse

Il Fondo destina un importo complessivo di € 300.000,00 (trecentomila/00) allo scopo di sostenere interventi su quattro linee di finanziamento diverse, per un bando chiuso con **scadenza di presentazione prevista il 29 ottobre 2012.** Ogni Piano/progetto presentato potrà avere un importo massimo di € 25.000,00 (venticinquemila/00) e verrà riconosciuto un solo contributo per proponente e attuatore. Fondoprofessioni intende finanziare le migliori proposte qualitative destinando € 75.000,00 (settantacinquemila/00) a ciascuna linea di finanziamento, fermo restando che la suddetta ripartizione potrà essere superata a seguito degli esiti della valutazione qualitativa e tenuto conto della graduatoria predisposta.

4. Enti attuatori

I Piani/progetti formativi dovranno essere attuati da soggetti accreditati presso Fondoprofessioni ai quali farà capo la gestione economica e rendicontativa degli stessi. Essi ne manterranno la completa responsabilità gestionale anche nell'ipotesi in cui si avvalgano della facoltà di attivare una collaborazione complementare in partenariato con Ente o soggetto qualificato, definendone in fase progettuale di presentazione le aree di attività e il loro rilievo economico. Non sono previste deleghe.

5. Partner

È auspicabile che nella realizzazione dei Piani/progetti si coinvolga un soggetto che, operando fuori dal regime di delega in qualità di Partner, sia per caratteristiche che per ambiti di competenza, possa integrare, arricchire e rinforzare l'attività dell'ente attuatore conferendo al progetto un valore aggiunto.

6. Piani/progetti finanziabili dal presente Avviso

Il presente Avviso definisce le procedure di finanziamento di Piani/progetti formativi riguardanti quattro linee di intervento:

Linea 1: interventi per la valorizzazione delle differenze di Genere

Linea 2: interventi rivolti ai Giovani

Linea 3: interventi per lo sviluppo di aree Geografiche

Linea 4: interventi per il sostegno di situazioni di crisi

Si precisa che per ciascuna delle quattro linee di intervento indicate nel presente Avviso, l'ente Proponente dovrà assicurare la realizzazione dell'attività formativa utilizzando una struttura accreditata al Fondo come indicato al precedente articolo 4.

7. Finalità generali del presente avviso

Le finalità generali del presente avviso sono le seguenti:

- ✚ promuovere, sostenere e diffondere la cultura della Formazione Continua, soprattutto negli studi professionali e nelle aziende collegate;
- ✚ migliorare la competitività degli studi/aziende nonché le competenze delle lavoratrici e dei lavoratori coinvolti nei percorsi formativi;
- ✚ ampliare la platea dei beneficiari ai percorsi di formazione così da diffondere l'attività del Fondo soprattutto per la crescita del settore;
- ✚ favorire opportunità formative in grado di valorizzare il capitale umano attraverso percorsi professionalizzanti;
- ✚ realizzare interventi di Formazione Continua volti allo sviluppo della logica di "rete" per favorire l'aggregazione e la cooperazione integrando saperi e competenze diverse;
- ✚ diffondere un approccio alla Formazione Continua innovativo ovvero inteso come leva strategica per rispondere ai cambiamenti durante l'arco della vita e non solo a fronte di fenomeni di crisi.

8. LINEA 1

Interventi per la valorizzazione delle differenze di Genere

Obiettivi specifici:

I Piani/progetti formativi presentati dovranno garantire la focalizzazione e il raggiungimento di alcuni degli obiettivi elencati:

- favorire l'incontro tra beneficiari diversi per condividere saperi e processi organizzativi interni propri di ogni struttura coinvolta;
- promuovere strumenti concreti per consentire la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro per valorizzare il genere, creare stesse opportunità di sviluppo favorendo la partecipazione delle donne al mercato del lavoro;
- favorire una flessibilità positiva al fine di garantire e sostenere la presenza e la permanenza delle risorse umane all'interno dello studio/azienda anche dopo i periodi di congedo parentale;
- consentire modalità lavorative alternative come l'uso del telelavoro nelle modalità disciplinate dal CCNL e favorire l'utilizzo del part-time verticale e orizzontale incentivando l'organizzazione del proprio lavoro in relazione agli obiettivi da raggiungere;
- individuare percorsi di "alta formazione" per le professioniste dipendenti;
- sensibilizzare allo sviluppo di un'ottica di genere nella formazione del personale;
- favorire l'interpretazione del proprio ruolo professionale aumentando il grado di integrazione tra maschile e femminile.

1.a Destinatari

I destinatari dell'attività formativa sono coloro che per la maggioranza risultano in regola con il versamento del contributo di cui all'art. 12 della legge n. 160/1975, così come modificato dall'art. 25 legge quadro sulla formazione professionale n. 845/1978 e successive modificazioni e che aderiscono a Fondoprofessioni attraverso l'invio dell'estratto conto del cassetto previdenziale al momento dell'avvio dell'attività formativa e nello specifico sono:

- le lavoratrici e i lavoratori dipendenti;
- le lavoratrici e i lavoratori professionisti dipendenti.

1.b Proponenti

I Piani/progetti formativi possono essere presentati dai seguenti soggetti:

- a) le **Associazioni di categoria** dei Liberi Professionisti aderenti alle Confederazioni socie del Fondo, le Associazioni di categorie di aziende collegate, i firmatari di Protocolli d'intesa con il Fondo, le OO.SS. dei lavoratori e le Confederazioni datoriali, secondo le modalità di cui agli art.

1 e 2 del C.C.N.L. degli Studi professionali, sottoscritto in data 28 luglio 2004 e successive modificazioni ed integrazioni;

b) lo **studio** e/o l'**azienda** per i propri dipendenti, aderente al Fondo, in cui si applichi il CCNL di riferimento, sia in forma singola che associata;

c) le **Associazione Temporanee di Scopo (ATS)** tra i predetti soggetti;

d) lo **Studio professionale** in rappresentanza delle sue aziende collegate.

9. LINEA 2

Interventi rivolti ai Giovani

Obiettivi specifici

I Piani/progetti formativi presentati dovranno garantire la focalizzazione e il raggiungimento di alcuni degli obiettivi elencati:

- favorire percorsi formativi volti ad acquisire strumenti per gestire il complesso mondo della conoscenza al fine di poter offrire risposte sempre più specializzate ma al tempo stesso integrate;
- ideare percorsi formativi basati sull'acquisizione di competenze tecnico trasversali per svolgere la propria mansione al fine di superare le oggettive difficoltà di inserimento giovanile;
- rafforzare la formazione "on the job" con l'intento di dotare i giovani di strumenti tecnico professionali non acquisiti all'università;
- favorire, prevedere e sviluppare stages o tirocini formativi e di orientamento come forma di inserimento temporaneo dei giovani all'interno delle strutture lavorative al fine di agevolare la conoscenza del settore professionale (cfr. art. 24 del CCNL);
- prevedere la metodologia del *mentoring* come forma di accompagnamento al lavoro dei giovani nel mondo professionale;
- sviluppare un senso di appartenenza nei confronti dello studio/azienda per il quale si offre la propria prestazione professionale;
- creare una "cultura del lavoro" per i giovani che si avviano alla carriera negli studi professionali e nelle aziende;
- approfondire e condividere i principi di deontologia ed etica propri dell'attività professionale;
- favorire percorsi di formazione legati a percorsi di avanzamento di carriera;
- incentivare percorsi di formazione volti alla stabilizzazione contrattuale;
- acquisire un maggiore riconoscimento delle competenze e del loro sviluppo.

2.a Destinatari

I destinatari dell'attività formativa sono coloro che per la maggioranza risultano in regola con il versamento del contributo di cui all'art. 12 della legge n. 160/1975, così come modificato dall'art. 25 legge quadro sulla formazione professionale n. 845/1978 e successive modificazioni, e che aderiscono a Fondoprofessioni attraverso l'invio dell'estratto conto del cassetto previdenziale al momento dell'avvio dell'attività formativa e nello specifico sono:

- giovani che non hanno compiuto il 36 esimo anno di età.

All'interno di questa categoria possono far parte:

- giovani che hanno un contratto a tempo determinato;
- giovani dipendenti con una anzianità lavorativa non superiore ai 18 mesi;
- giovani con contratto di somministrazione (a cui seguirà una stabilizzazione dello stesso).

Inoltre possono essere coinvolti nell'attività formativa nella misura del 50% le seguenti figure:

- giovani praticanti;
- giovani all'ultimo anno di università che intendono praticare l'attività professionale;
- stagisti e/o tirocinanti nelle forme e nelle modalità previste dal CCNL titolo VII art. 24.

2.b Proponenti

I Piani/progetti formativi possono essere presentati dai seguenti soggetti:

- a)** le **Associazioni di categoria** dei Liberi Professionisti aderenti alle Confederazioni socie del Fondo, le Associazioni di categorie di aziende collegate, i firmatari di Protocolli d'intesa con il Fondo, le OO.SS. dei lavoratori e le Confederazioni datoriali, secondo le modalità di cui agli art. 1 e 2 del C.C.N.L. degli Studi professionali, sottoscritto in data 28 luglio 2004 e successive modificazioni ed integrazioni;
- b)** lo **studio** e/o l'**azienda** per i propri dipendenti, aderente al Fondo, in cui si applichi il CCNL di riferimento, sia in forma singola che associata;
- c)** le **Associazione Temporanee di Scopo (ATS)** tra i predetti soggetti;
- d)** lo **Studio professionale** in rappresentanza delle sue aziende collegate.

10. LINEA 3

Interventi per la valorizzazione di aree Geografiche

Obiettivi specifici

I Piani/progetti formativi presentati dovranno garantire la focalizzazione e il raggiungimento degli obiettivi elencati:

- favorire e sviluppare soprattutto per gli studi professionali, la logica di rete e di filiera;
- ideare percorsi che valorizzino le specificità territoriali;
- incentivare una formazione di sviluppo rispetto ad una formazione di sopravvivenza;
- sviluppare un approccio alla formazione che la consideri opportunità, possibilità e non solo un assecondare quanto richiesto dall'esterno;
- creare un nuovo modo di *fare professione* a partire dalla crisi e/o dalle aree geografiche depresse;
- stipulare accordi e/o protocolli d'intesa al fine di individuare specifiche esigenze formative di cui il Fondo diviene catalizzatore rispetto ad alcuni territori;
- trasferire nelle proprie realtà organizzative buone pratiche già sperimentate;
- prevedere un lavoro di sensibilizzazione, anche grazie alle associazioni di categoria, su come essere professionista/dipendente oggi in alcune zone d'Italia al fine di contenere fenomeni migratori o di cambio di professione.

3.a Destinatari

Questa linea di finanziamento è pensata per tutte le tipologie di destinatari precedentemente indicati ai punti **1a.**, e **2.a.**, in quanto l'obiettivo è la valorizzazione, lo sviluppo e il coinvolgimento di tutto il territorio nazionale. Le proposte presentate dovranno dettagliare e specificare i disagi, i possibili sviluppi o anche il consolidamento di buone pratiche presenti nell'area geografica coinvolta, dando evidenza di come la formazione rappresenti lo strumento per un possibile sviluppo dei territori, di specifici contesti produttivi, oltre che di una valorizzazione del capitale umano.

I destinatari dell'attività formativa sono coloro che per la maggioranza risultano in regola con il versamento del contributo di cui all'art. 12 della legge n. 160/1975, così come modificato dall'art. 25 legge quadro sulla formazione professionale n. 845/1978 e successive modificazioni, e che aderiscono a Fondoprofessioni attraverso l'invio dell'estratto conto del cassetto previdenziale al momento dell'avvio dell'attività formativa.

Relativamente alle zone colpite dal terremoto sono i dipendenti che si trovano in una delle condizioni di interruzione, sospensione, riduzione, riorganizzazione dell'attività in conseguenza diretta o indiretta dell'evento sismico o per altre cause di disequilibrio geografico.

3.b Proponenti

I Piani/progetti formativi possono essere presentati dai seguenti soggetti:

- a) le **Associazioni di categoria** dei Liberi Professionisti aderenti alle Confederazioni socie del Fondo, le Associazioni di categorie di aziende collegate, i firmatari di Protocolli d'intesa con il Fondo, le OO.SS. dei lavoratori e le Confederazioni datoriali, secondo le modalità di cui agli art. 1 e 2 del C.C.N.L. degli Studi professionali, sottoscritto in data 28 luglio 2004 e successive modificazioni ed integrazioni;
- b) lo **studio** e/o l'**azienda** per i propri dipendenti, aderente al Fondo, in cui si applichi il CCNL di riferimento, sia in forma singola che associata;
- c) le **Associazione Temporanee di Scopo (ATS)** tra i predetti soggetti;
- d) lo **Studio professionale** in rappresentanza delle sue aziende collegate.

Si precisa che limitatamente a questa linea di finanziamento sarà data priorità alle richieste di progetti provenienti dalle aree colpite dal terremoto in Regione Emilia Romagna. Fondoprofessioni intende prevedere interventi di formazione continua per quegli studi/aziende che oggi risentono in maniera diretta e/o indiretta dell'evento sismico affinché la formazione rappresenti uno strumento utile non solo al ripristino delle attività, ma anche per la ripresa ed il rilancio economico e produttivo nonché per una nuova coesione sociale della Regione, al recupero dei beni artistici ed architettonici, alla diffusione della cultura della riqualificazione, dell'innovazione e della sicurezza.

Nello specifico si intende:

- mettere a disposizione strumenti e risorse per favorire l'utilizzo della formazione nel fare fronte alle situazioni di crisi derivanti dal terremoto;
- contribuire al sostegno e al riposizionamento di settori produttivi e dei territori;
- creare sinergie tra i vari soggetti preposti alla realizzazione di azioni/interventi di politiche del lavoro e della formazione.

11. Linea 4

Interventi per il sostegno in situazioni di crisi

Questa linea di intervento è a disposizione per favorire l'attivazione di processi formativi per quei lavoratori colpiti dalla crisi o da processi di ristrutturazione. In tal senso si auspica una linea di congiunzione con l'Ente Bilaterale Nazionale al fine di instaurare una sinergia di sistema.

Obiettivi Specifici

I Piani/progetti formativi presentati dovranno garantire la focalizzazione e il raggiungimento degli obiettivi elencati:

- predisporre risorse e strumenti formativi per fare fronte alle situazioni di crisi;
- contribuire, con interventi formativi, il sostegno e il riposizionamento di settori produttivi e di territori;
- creare sinergie tra i vari soggetti preposti alla realizzazione di azioni/interventi di politiche del lavoro e della formazione;
- accompagnare gli studi/aziende e le persone nei processi di riorganizzazione/ristrutturazione attraverso le azioni di manutenzione delle competenze possedute;
- sostenere le persone a rischio di mobilità attraverso processi di riqualificazione professionale finalizzati;
- favorire politiche mirate ai contesti locali e produttivi maggiormente a rischio;
- sperimentare percorsi formativi di accompagnamento alle persone che operano negli studi e nelle aziende.

4.a Destinatari

I destinatari dell'attività formativa sono coloro che alla data di presentazione del Piano/progetto aderiscono a Fondoprofessioni, come indicato dall'invio dell'estratto conto del cassetto previdenziale al momento dell'avvio dell'attività formativa, e che si trovano in una delle condizioni di ricorso ad ammortizzatori sociali di natura pubblica e/o contrattuale e nello specifico sono:

- lavoratori in mobilità;
- riduzione dell'orario di lavoro con integrazione a carico degli Enti Bilaterali;
- sospensione e/o contratti di solidarietà con trattamento integrativo a carico degli Enti Bilaterali;
- sospensioni coperte da CIGS in deroga;
- CIGO;
- CIGS e riduzioni dell'orario di lavoro (contratti di solidarietà) senza integrazione a carico degli Enti Bilaterali.

4.b Proponenti

I Piani/progetti formativi possono essere presentati dai seguenti soggetti:

- a)** le **Associazioni di categoria** dei Liberi Professionisti aderenti alle Confederazioni socie del Fondo, le Associazioni di categorie di aziende collegate, i firmatari di Protocolli d'intesa con il Fondo, le OO.SS. dei lavoratori e le Confederazioni datoriali, secondo le modalità di cui agli art. 1 e 2 del C.C.N.L. degli Studi professionali, sottoscritto in data 28 luglio 2004 e successive modificazioni ed integrazioni;
- b)** lo **studio** e/o l'**azienda** per i propri dipendenti, aderente al Fondo, in cui si applichi il CCNL di riferimento, sia in forma singola che associata;
- c)** le **Associazione Temporanee di Scopo (ATS)** tra i predetti soggetti;
- d)** lo **Studio professionale** in rappresentanza delle sue aziende collegate.

12. Durata delle azioni e contributi

Le azioni previste nei Piani/progetti formativi presentati, devono concludersi improrogabilmente entro 12 mesi dalla data della delibera di approvazione del C.d.A.

Il contributo concesso per ogni singolo Piano/progetto **non può superare l'importo di € 25.000,00**; gli importi indicati sono comprensivi di IVA e, se dovute, di ogni altro onere ed imposta.

Il **Piano formativo** è un dispositivo che ha la finalità di circoscrivere a livello territoriale, di settore economico-produttivo, lo scenario di riferimento degli studi e/o delle aziende coinvolte nel percorso formativo. Ha la funzione di raccogliere, attraverso un vero e proprio lavoro di ricerca e di condivisione tra le parti, i risultati dell'analisi dei fabbisogni del soggetto Proponente che fa richiesta del finanziamento, sia esso un'associazione di rappresentanza, uno studio singolo o un'azienda associata. Ha la priorità di definire, in relazione all'analisi svolta, i progetti esecutivi per colmare i gap formativi così da raggiungere gli obiettivi prefissati nell'arco temporale definito dall'Avviso. Il Piano formativo può prevedere la realizzazione di uno o più progetti esecutivi, strumenti operativi per il raggiungimento delle priorità e le linee di intervento la cui definizione discende direttamente dagli elementi informativi individuati nel Piano Formativo.

Il **progetto esecutivo** stabilisce gli obiettivi, i contenuti trasversali o professionalizzanti, le metodologie, le caratteristiche dei destinatari e come si colloca ogni singolo progetto all'interno del Piano formativo stesso. **I progetti esecutivi inseriti nel Piano formativo possono consistere di ogni azione formativa prevista dal Fondo ed articolarsi anche secondo una modalità mista, prevedendo azioni corsuali e seminariali congiunte all'interno dello stesso Piano formativo.**
(cfr. Manuale di presentazione)

Il parametro massimo di contributo erogato da Fondoprofessioni per un'ora di formazione per lavoratore (costo ora/allievo) è fissato a **€ 25,00**.

Si sottolinea che in fase di valutazione si darà particolare attenzione, e conseguente punteggio, alla composizione del preventivo di spesa, alla sua articolazione, al rapporto spese formative e spese gestionali, alla loro coerenza con gli obiettivi e con le strutture beneficiarie, a salvaguardia dell'ottimizzazione delle risorse; conseguentemente richieste di modifica a detto preventivo in successivo corso d'opera saranno autorizzate solo ed esclusivamente in situazioni eccezionali ed adeguatamente giustificate.

Si specifica che il Fondo intende promuovere e valorizzare Piani/progetti formativi che abbiano tra le loro finalità, oltre a quelle declinate nel presente avviso, quelle di adeguare e potenziare le competenze dei destinatari oltre che di orientare il "processo formativo" alla creazione di percorsi professionalizzati e specifici; sono infatti valorizzate le attività che, adeguatamente motivate e

contestualizzate, rappresentano per lo studio e/o l'azienda un effettivo accrescimento e sviluppo grazie all'ideazione di progetti esecutivi tra loro congruenti, integrati e rispondenti agli obiettivi del Piano e del singolo progetto; sono ammesse anche attività trasversali come quelle riferite alla formazione sulla salute e sicurezza debitamente descritte e circostanziate.

13 Regimi di aiuto

Gli interventi di formazione continua da realizzare nel quadro del presente provvedimento si configurano come "aiuti di Stato" e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia. Gli studi professionali e le aziende collegate dovranno scegliere per quale regime optare tra:

- Regolamento CE n. 800/2008 del 6 agosto 2008 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE in materia di aiuti alla formazione;
- Regolamento CE n. 69/2001 del 12 gennaio 2001 e successivo 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore "de minimis";
- Regolamento CE 1535/2007 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE in materia di aiuti "de minimis" nel settore della produzione dei prodotti agricoli.

Se l'ente proponente opera in regime di "de minimis" la stessa regolare retribuzione dei partecipanti nella fase formativa (autocertificata dal datore di lavoro nella documentazione prevista in fase rendicontativa) costituisce contributo privato al Piano formativo e non necessita alcuna rendicontazione del costo lavoro.

Gli Enti proponenti, nella fattispecie i datori di lavoro dei partecipanti, devono specificare in fase di presentazione per quale regime intendono optare per ogni Piano/progetto.

14. Criteri per la presentazione dei Piani/progetti

I Piani/progetti formativi devono essere inseriti all'interno del formulario tramite la piattaforma informatica a cui si può accedere dal sito www.fondoprofessioni.it dopo aver richiesto le specifiche password. Il Piano/progetto per passare alle fasi successive, deve essere validato in piattaforma dal richiedente.

15. Documentazione di accompagnamento

Il Piano/progetto formativo una volta validato in piattaforma, perché sia reso ammissibile alla valutazione *qualitativa* successiva, dovrà essere accompagnato dalla documentazione scannerizzata

richiesta ed inviata all'indirizzo di posta PEC, posta elettronica certificata: presentazioneavvisi@pecfondoprofessioni.it.

Nel dettaglio (documentazione necessaria a prescindere dalla tipologia di Ente Proponente):

1. **originale della domanda di finanziamento (specifica per ogni linea di finanziamento) unitamente alla copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del Legale Rappresentate dell'ente proponente:**

tale domanda, autocertificata ai sensi della legge 191/98 e successive modificazioni ed integrazioni, **deve essere compilata in ogni sua parte**, timbrata e firmata dal Legale Rappresentante dell'ente proponente; in essa si dichiara l'impegno a cofinanziare la proposta progettuale e che le medesime iniziative non sono state ammesse a contributo nell'ambito di altri programmi operativi regionali o iniziative comunitarie e nazionali;

2. **verbale di accordo sottoscritto dalle Parti Sociali che concertano il Piano/progetto formativo:**

l'accordo porterà le firme delle tre parti sociali sindacali: di livello nazionale per piani/progetti interregionali; di livello regionale per i Piani/progetti di carattere locale, ovvero delle rispettive organizzazioni nazionali. Per le parti sociali datoriali sarà sufficiente la sottoscrizione di almeno una di esse.

Inoltre si dovrà allegare la documentazione relativa all'ente proponente:

3. **per lo studio professionale:** certificato di attribuzione della partita IVA predisposta su carta intestata dello studio con timbro e firma del titolare dello studio;
4. **per l'azienda:** dichiarazione autocertificata che individua l'iscrizione alla C.C.I.A.A. su carta intestata dell'azienda;
5. **per l'associazione di categoria:** lo statuto e l'organigramma dell'Associazione. Per tutti quei soggetti che avessero già inviato tale documentazione in occasione dei precedenti Avvisi, *sarà necessario l'invio solo in caso di modifiche*;
6. **per le associazioni temporanee di scopo (ATS):** la documentazione specifica di tutti i soggetti proponenti che costituiscono l'ATS unitamente alla dichiarazione d'intenti con cui gli stessi intendono costituirsi in associazione temporanea con indicazione del soggetto capofila oltre che, copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del Legale Rappresentate di ciascun proponente coinvolto.

Oltre a quanto già richiesto, per la linea 4 è necessario allegare:

7. copia della documentazione prodotta dagli enti preposti o da questi rilasciata (INPS e/o Enti Bilaterali), ai fini del riconoscimento della sussistenza delle condizioni per l'accesso agli ammortizzatori sociali di natura pubblica o contrattuale.

16. Procedure di selezione in fase di presentazione

La struttura interna di Fondoprofessioni provvede alla verifica della documentazione prevista al precedente art.15 di ogni Piano/progetto validato dalla piattaforma informatica.

Non saranno considerati ammissibili i Piani/progetti privi anche di uno solo dei documenti indicati.

17. Criteri di valutazione delle proposte progettuali

La valutazione *qualitativa* sarà svolta da un'apposita Commissione, che proporrà la graduatoria di ammissione al finanziamento per ogni linea di intervento prevista, **indicativamente entro 30 giorni dalla chiusura dell'Avviso**. La concessione del contributo verrà sottoposta alla delibera di approvazione del Consiglio di Amministrazione.

La Commissione opererà la propria valutazione qualitativa secondo una griglia con dei criteri specifici consultabile nel sito di Fondoprofessioni ricordando che saranno finanziati i Piani/progetti formativi che avranno un punteggio minimo di **60/100 punti**.

Si sottolinea l'**obbligo** di prevedere l'attuazione di almeno **due ore** di intervento riservato alle Parti Sociali per la conoscenza e l'approfondimento dei temi contrattuali, degli organismi di sistema.

In caso di non approvazione della proposta progettuale l'ente proponente potrà fare ricorso al Consiglio di Amministrazione entro 15 giorni di calendario dalla pubblicazione della graduatoria, tramite raccomandata A/R.

18. Obblighi dei soggetti ammessi al finanziamento

Gli obblighi saranno precisati nell'atto di Convenzione che sarà sottoscritto dall'Ente proponente e dall'Ente attuatore, al quale farà capo la gestione economica e rendicontativa del Piano/progetto.

Nel caso in cui l'Ente proponente si identifichi con una costituenda ATS, la costituzione di quest'ultima dovrà avvenire nei modi di legge precedentemente la presentazione della Convenzione.

Avvenuta la sottoscrizione della Convenzione, sarà cura del Fondo autorizzare l'Ente attuatore alla stampa dalla piattaforma del Registro delle presenze, che andrà vidimato preventivamente al suo utilizzo dal Revisore assegnato al Piano. Si potrà quindi procedere all'attivazione delle attività formative, inserendo in piattaforma la documentazione prevista all'art. 19 almeno 5 giorni lavorativi prima del previsto avvio delle attività; la successiva documentazione prevista all'art. 20 dovrà essere inviata dall'Ente attuatore ad avvio dell'attività e comunque non oltre 10 giorni lavorativi dopo l'avvio stesso.

Il Piano/progetto formativo dovrà concludersi improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di delibera di approvazione.

I contributi saranno erogati in un'unica soluzione alla chiusura delle attività formative previste previa rendicontazione e giustificazione delle spese effettivamente sostenute, nel rispetto del preventivo approvato. Sarà facoltà dell'Ente attuatore richiedere l'applicazione del sistema di anticipazione dell'erogazione, con messa a disposizione su conto corrente dedicato del 90% del finanziamento concesso, previa stipula con primari **Istituti bancari o assicurativi** di apposita polizza fideiussoria, come previsto dal manuale di gestione.

Nell'atto di Convenzione saranno altresì definite le procedure che l'ente attuatore dovrà seguire per il controllo delle spese sostenute per la realizzazione della proposta progettuale. L'ente attuatore dovrà fornire tutta la documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute secondo le indicazioni ed i tempi comunicati da Fondoprofessioni.

19. Documentazione necessaria prima dell'avvio delle attività

L'ente attuatore deve inserire in piattaforma entro 5 (cinque) giorni lavorativi **prima della data prevista per le attività formative, le seguenti informazioni:**

- 1. elenco completo e definitivo** dei beneficiari della proposta progettuale, con la loro qualifica professionale ed elenco degli studi professionali e/o aziende dove sono impiegati gli stessi;
- 2. calendario** operativo dell'attività;
- 3. individuazione della sede dell'attività formativa** e dichiarazione della rispondenza della stessa alla normativa sulla sicurezza dei locali ad uso didattico, a norma del D.Lgs. 81/08 e seguenti.

20. Documentazione necessaria dopo l'avvio delle attività

Entro i 10 (dieci) giorni lavorativi dopo l'avvio delle attività formative, l'ente attuatore deve inviare tramite posta PEC al seguente indirizzo **gestioneavvisi@pecfondoprofessioni.it** la seguente documentazione:

- 1. dichiarazione sostitutiva di atto notorio** di ogni datore di lavoro (scheda Avvio beneficiario), ai sensi della legge 191/98 e successive modificazioni ed integrazioni, sulla scelta del regime d'aiuti, con dichiarazione di autorizzazione al trattamento dei dati personali a norma del D.Lgs. 196/03;
2. scheda di **iscrizione individuale** per ogni partecipante con **dichiarazione di autorizzazione** al trattamento dei dati personali a norma del D.Lgs. 196/03;
3. relativamente ai Piani/progetti in cui è individuato come ente proponente un' associazione temporanea di scopo, **atto costitutivo** della stessa, con indicazione del soggetto capogruppo.

21. Monitoraggio e controllo delle proposte progettuali

L'attività formativa finanziata dal Fondo è soggetta a controlli, che verranno effettuati con la finalità di verificare:

- lo stato di realizzazione dell'attività formativa, il suo regolare svolgimento e la sua congruenza con il Piano/progetto presentato e finanziato;
- le attività di monitoraggio necessarie per elaborare e tenere sotto controllo gli indicatori fisici, procedurali e finanziari che l'ente attuatore, conformemente a quanto previsto dalla Circolare n. 36 del 18 novembre 2003, è tenuto a fornire.

I controlli potranno essere effettuati dal Fondo o da revisori dalla stessa incaricati presso le sedi di svolgimento delle attività e le sedi degli Enti attuatori, nel rispetto della legge 196/03.

Entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività formativa, l'ente attuatore dovrà far pervenire, il **rendiconto certificato dal Revisore contabile** assegnato al singolo Piano/progetto, **delle spese regolarmente ed effettivamente sostenute**.

22. Modalità e termini per la presentazione delle domande

Il formulario dovrà essere validato dall'attuatore attraverso la piattaforma informatica accessibile dal sito www.fondoprofessioni.it previa assegnazione delle necessarie password, che ne certificherà cronologicamente la presentazione **entro e non oltre le ore 24 del 29 ottobre 2012**.

La domanda di finanziamento e tutta la documentazione di accompagnamento prevista dall'art. 15 dell'Avviso dovrà essere inviata tramite PEC all'indirizzo presentazioneavvisi@pecfondoprofessioni.it.

23. Altre informazioni

Fondoprofessioni fornirà assistenza per l'interpretazione del presente Avviso, disponibile on-line, sia al numero 06/54.21.06.61 sia per posta elettronica all'indirizzo info@fondoprofessioni.it.

Roma, 10 Luglio 2012

Il Presidente
Massimo Magi

Il Vice Presidente
Rosetta Raso